

GIALLO LIMONE

<<Dalle 21.00 alle 22.00>>

DEL VENERDÌ 13 GIUGNO 2003

La VERA STORIA

La giuria è chiamata a giudicare un famoso fotografo FERMO SCATTO. Il fotografo è accusato di aver assassinato 5 fotomodelle.

PER 5 MESI DI SEGUITO, IL PRIMO MERCOLEDÌ DI QUESTI 5 MESI DALLE NOVE ALLE DIECI LA POLIZIA RICEVEVA UNA TELEFONATA ANONIMA CHE ANNUNCIAVA IL NUOVO OMICIDIO COMPIUTO.

La scena del delitto si presenta sempre con il cadavere delle donne morte avvelenate con lo stesso veleno, con una fotografia polaroid in mano alla vittima che ritrae la scena del delitto.

Tutto pare ricondurre al fotografo come colpevole per questi motivi:

- 1) le vittime sono tutte modelle e lui lavora da sempre con le modelle
- 2) dalle polaroid fatte, sembra che ci siano degli elementi sulla scena del delitto che riconducano al fotografo (in ogni foto vicino alle morte ci dovrà essere un ramoscello e una borsetta i simboli dell'insegna, dalla locandina pubblicitaria e dal biglietto da visita del fotografo)
- 3) pare che in gioventù il fotografo avesse avuto una storia travagliata con una sua compagna di classe fotomodelle che ora viene chiamata a testimoniare contro il fotografo
- 4) C'è una prova schiacciante che nell'ultima foto inchioda il fotografo: nella foto oltre alle cose già citate ci sono anche le iniziali, fatte con il sangue prima di morire dall'ultima vittima, F S -1- 3

La teoria dell'accusa è semplice: il fotografo soffre di disturbi psichici derivanti da quel rifiuto della sua compagna di classe, per cui ora in ogni modella che incontra, rivive quella scena e prova un irrefrenabile desiderio di eliminare la ragazza.

Tutto sembra portare alla condanna del fotografo. Ma in realtà tutto questo perverso piano è stato architettato dal professor Eugenio Francesco In Segno. Il professore è un docente alla facoltà di chimica dove sta lavorando ad un'importante ricerca su un nuovo tipo di elemento chimico per sviluppare una procedura chimica per ottenere costruzioni edili di pregiata qualità.

Per questo prodotto nuovo dopo alcuni problemi di instabilità, si è giunti ad un nuovo composto che conferisce alla comune malta per edifici, delle qualità di durezza e resistenza eccezionali già in piccole quantità, e può essere prodotto in grandi volumi per i ridotti costi di produzione. Questo rivoluziona in parte la scienza delle costruzioni e introduce un nuovo standard di qualità e soprattutto di sicurezza, portando automaticamente le attuali costruzioni ad un livello di affidabilità mediocre. Per produrre questo nuovo prodotto chimico il prof. si è fatto aiutare dalla Dott.ssa Valentina Trovato una ricercatrice della facoltà.

Il prodotto presenta un'alta possibilità di rendita finanziaria. Il problema fondamentale è dato dal fatto che per superare queste difficoltà di ricerca in fase di sperimentazione il professore ha testato insieme alla ricercatrice alcuni elementi chimici su queste fotomodelle, e sapendo che la cosa poteva non andare a buon fine hanno inscenato la storia del Serial Killer.

Poiché la ricercatrice è avida e vuole vendere la formula finale da sola.

Durante il processo la ricercatrice testimonia contro il fotografo, d'accordo con il professore, (la ricercatrice giura davanti al giudice di aver visto Fermo Scatto in facoltà in atteggiamenti poco chiari con giovani ragazze.

Poi, il professore, Eugenio, Francesco In Segno, uccide la ricercatrice durante la pausa di riflessione della giuria (momento del rinfresco) La Dott.ssa Valentina Trovato, per recuperare la formula...ma la formula non si trova perché nel frattempo durante la pausa della giuria ella l'avrà data alla poliziotta che lo darà al giudice. A questo punto dopo la morte della ricercatrice si interrogherà la poliziotta che dirà che la donna prima di morire le ha dato questo documento e le ha confidato che temeva per la sua vita. Ora ci sono tutti gli elementi per scoprire il vero assassino.